

CONVENZIONE TRA LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI PALERMO E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO, GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE E VOLONTARIATO PALERMO 3, AVENTE AD OGGETTO L'ESPLETAMENTO DI SERVIZIO DI VOLONTARIATO PRESSO GLI UFFICI DELLA PREDETTA PROCURA

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo, con sede in Palermo Via Principe di Palagonia n. 135, rappresentata *ex lege* dal Procuratore Dott.ssa Maria Vittoria Randazzo, domiciliato per la carica presso l'Ente medesimo, di seguito denominato "Procura"

E

L'Associazione Nazionale Polizia di Stato, Gruppo di Protezione Civile e Volontariato Palermo 3, con sede in Palermo Via Agostino Catalano n. 26, codice fiscale n. 97244410821, rappresentata dal Presidente Cav. Raffaele Palma, Ispettore Superiore della Polizia di Stato in quiescenza domiciliato per la carica presso la medesima Associazione, in prosieguo chiamata "Associazione";

L'anno 2019, il giorno 17 del mese di maggio presso i locali della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni

premessi che:

- il Cav. Raffaele Palma, a seguito di un incontro diretto con il Procuratore Maria Vittoria Randazzo, avente ad oggetto l'attività di volontariato dell'Associazione, ha informato che i Soci del Gruppo, possono avviare un'attività volontaria di collaborazione con la predetta Procura;
- il predetto Gruppo è iscritto al Registro del Volontariato della Regione Siciliana con Decreto n.1449 del 24.7.2012, Sezione A, Solidarietà Sociale

CONVENGONO:

ART. 1

(Oggetto del protocollo)

Il presente protocollo regola i rapporti che si instaurano tra la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo e l'Associazione Nazionale Polizia di Stato, Gruppo di Protezione Civile e Volontariato Palermo 3 per lo svolgimento di attività di volontariato prestata dai soci dell'Associazione presso la Procura.

L'attività si qualifica come espletamento, in forma volontaria, di compiti finalizzati a rendere più efficiente, qualificata e maggiormente funzionale l'attività giudiziaria e amministrativa compiuta dalla Procura.

ART. 2

(Finalità e modalità di svolgimento delle attività)

La Procura, al fine di garantire una migliore funzionalità del servizio concorda con l'Associazione una forma attiva di ausilio e collaborazione per facilitare l'ordinata tenuta dei fascicoli, coadiuvando il personale dei vari uffici nei loro compiti, fermo restando che la responsabilità relativa ai servizi resterà riservata al personale dell'Amministrazione Giudiziaria, nell'ambito e per le materie di rispettiva competenza di ciascuno.

Il personale dell'Associazione è autorizzato a trattare i fascicoli che gli verranno indicati dalla Procura, assumendo con ciò il ruolo di addetto al trattamento dei dati.

Le attività da svolgere, il numero dei soci impegnati e l'impegno richiesto a ciascuno saranno indicati in un "progetto" concordato, che verrà comunicato al personale dell'ufficio giudiziario.

ART. 3

(Requisiti e attività dell'Associazione)

Per lo svolgimento delle attività o compiti di cui al precedente articolo, l'Associazione garantisce la disponibilità di propri Soci.

Il personale di cui sopra sarà impegnato secondo le modalità e i tempi e nelle ore più funzionali agli obiettivi da perseguire, previa intesa con il Responsabile designato dalla Procura.

I soci impegnati nelle attività di cui al presente protocollo dovranno:

- a) Essere in possesso delle qualità morali e di condotta previste dall'art. 35 d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- b) Essere impegnati a garantire la riservatezza delle informazioni acquisite presso la Procura, nonché degli atti e dei documenti eventualmente trattati, anche nel rispetto della normativa sulla *privacy* di cui al d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196. Pertanto ciascuno di essi sottoscriverà un impegno in tal senso.

Il personale volontario, durante l'espletamento delle attività dovrà essere provvisto di cartellino o altro elemento identificativo dell'Associazione che ne consenta l'immediata riconoscibilità da parte del personale della Procura e degli utenti.

L'attività è esplicata sulla base delle richieste che, di volta in volta, pervengono dalla Procura e articolata secondo quanto concordato.

Il Responsabile per l'Associazione delle attività indicate nella presente convenzione è l'Ispettore Superiore della Polizia di Stato in quiescenza Raffaele Palma, il quale può essere coadiuvato da un suo delegato nella persona dell'Ispettore Superiore in quiescenza Michele Milani del suddetto gruppo di volontariato.

Il responsabile per la Procura ai fini dell'attività di cui alla presente convenzione è il Dott. Filippo Ferrante Dirigente Amministrativo della Procura e in sua vece il Dott. Salvatore Schifano Direttore della Procura.

ART. 4

(Oneri finanziari e assicurativi)

Il presente protocollo non comporta oneri, neanche indiretti a carico del bilancio del Ministero della Giustizia o della Procura.

Tutti i Soci impegnati nelle varie attività di cui al presente protocollo, sono già assicurati contro gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi.

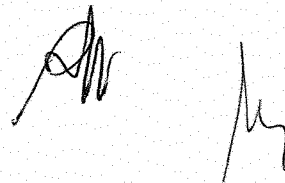
Dallo svolgimento delle attività di cui al presente protocollo non può derivare la costituzione di alcun rapporto di lavoro, né subordinato, né autonomo con l'Amministrazione.

E' esclusa ogni possibilità di rivalsa nei confronti del Ministero, nel caso in cui l'associazione dovesse essere chiamata in giudizio da terzi per l'attività svolta.

ART. 5

(Monitoraggio delle attività)

La Procura e l'Associazione si riservano la facoltà di verificare in qualsiasi momento l'andamento delle attività oggetto del presente protocollo.



ART. 6
(Impegni dell'Associazione)

L'Associazione garantisce la tempestiva comunicazione alla Procura di eventuali variazioni concernenti nominativi, numero, modalità e tempi di impiego del personale adibito all'erogazione delle prestazioni oggetto del protocollo.

ART. 7
(Impegni della Procura)

La Procura assicura quanto necessario per rendere possibile ed efficace l'attività del servizio.

ART. 8
(Efficacia e durata della convenzione)

Il presente protocollo diviene operativo il giorno 17 giugno ed ha validità di un anno da tale data. Lo stesso si intende tacitamente rinnovato per lo stesso periodo salvo espressa intenzione di non proseguire nella collaborazione da manifestare con congruo anticipo.

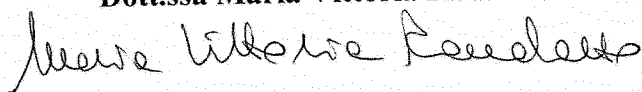
Ai sensi della Circolare del Ministero della Giustizia del 13 ottobre 2017, la Procura può risolvere la convenzione in ogni momento, previa comunicazione e senza oneri a carico del Ministero, in caso di provata inadempienza da parte dell'Associazione agli impegni presi, nel caso in cui dovessero essere individuati dalla Procura o dal Ministero nuovi strumenti idonei a garantire i servizi oggetto della convenzione o si manifesti il superamento delle esigenze poste alla base della stipulazione della convenzione o, infine, nel caso in cui il ministero abbia evidenziato alla Procura l'esistenza di profili di non compatibilità con le regole che governano l'organizzazione e il funzionamento dei servizi della Giustizia.

L'Associazione può risolvere la convenzione in ogni momento, previa comunicazione, con congruo preavviso, per provata inadempienza della procura agli impegni assunti.

Il presente atto, previa lettura e conferma, viene sottoscritto in duplice originale dalle parti.

**IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO
IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI PALERMO**

Dott.ssa Maria Vittoria Randazzo



**IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI PALERMO
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO**

Cav. Raffaele Palma

